



Unioncamere  
Toscana

Preg.mo  
Dr. Alessandro Cavalieri  
Direttore Generale  
Competitività del sistema  
Regionale e sviluppo  
delle competenze  
della Regione Toscana  
Via Farini 8  
50121 Firenze  
Dr. Stefano Romagnoli

p.c.

Trasmessa via PEC

Firenze. 27-6-2013

prot. 0003097/12.6 U.O. A/MA

**Oggetto: convenzione per la realizzazione del progetto regionale Vetrina Toscana.**

In riferimento alla scadenza della convenzione di cui all'oggetto, sottoscritta tra Regione Toscana ed Unioncamere Toscana, si richiede, così come stabilito dall'art. 8 del documento, di procedere al rinnovo della stessa senza modifica alle condizioni ivi previste.

Il predetto rinnovo potrà avvenire tramite l'invio alla scrivente Unione Regionale di copia della presente comunicazione, debitamente sottoscritta per accettazione.

Si in attesa di Vs. indicazioni in merito.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Alessandro Cavalieri)

*per accettazione*  
*Stefano Romagnoli*

Il Segretario Generale  
Dr. Enrico Ciliberti

*Enrico Ciliberti*

28 GIU. 2013

0003097  
12 6



UNITER  
UNIONCAMERE TOSCANA  
ISO 9001

**CONVENZIONE TRA  
REGIONE TOSCANA ED UNIONCAMERE TOSCANA  
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE VETRINA TOSCANA**

Il giorno 21 settembre dell'anno 2012 presso la Regione Toscana, con sede a Firenze, Piazza del Duomo, 10 sono presenti:

- la REGIONE TOSCANA (da qui in avanti: Regione) con sede in Firenze Piazza del Duomo 10, nella persona del Direttore Alessandro Cavalieri,

**E**

- l'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DELLA TOSCANA (da qui in avanti: Unioncamere), con in Firenze via Lorenzo il Magnifico 24, nella persona del Segretario generale Enrico Ciabatti,

**PREMESSO**

- la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha ridisegnato un nuovo sistema di competenze tra Stato e Regioni, attribuendo a queste ultime la potestà legislativa su numerose materie tra le quali, la Cultura, il Commercio, il Turismo, l'Artigianato e l'Agricoltura;

- l'art. 2 commi 1 e 2 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, ridisegna compiti e funzioni delle Camere di Commercio, prevedendo che queste svolgano, nell'ambito territoriale di competenza, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché le funzioni nelle materie economiche relative al sistema delle imprese ed elenca in particolare alcune funzioni e compiti, tra le quali la promozione del territorio e delle economie locali;

- l'art. 2 comma 7 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, stabilisce che la programmazione degli interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia, nell'ambito del programma pluriennale dell'attività, è formulata dalle Camere di Commercio in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni;

- la Regione intende, anche sulla base delle prescrizioni della L.R. n. 87 del 1998, rafforzare la collaborazione tra sistema camerale ed enti locali per contribuire alla promozione dello sviluppo economico;

- il Programma di Sviluppo Regionale 2011/2015 della Toscana pubblicato sul BURT 13/7/2011 n. 33 prevede Vetrina Toscana, tra i Progetti Integrati di Sviluppo, quale attività economica a presenza diffusa, per favorire la creazione di sistemi integrati o reti di imprese intersettoriali tra commercio, turismo e produzione e per qualificare l'artigianato artistico e tradizionale;

- l'art. 6 comma 1 della legge n. 580 del 1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 23 del 2010, definisce la nuova missione delle Unioni Regionali, che consiste nel curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere associate ed assicurare il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti;

**TENUTO CONTO**

- della proficua collaborazione sulle attività di Vetrina Toscana per gli anni 2009,2010 e 2011 che hanno visto la reciproca partecipazione finanziaria da parte dei sottoscrittori della presente convenzione;

#### VISTO

- che l'art. 15 n. 241 del 1990 dà la possibilità alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che l'art. 10 della L.R. n. 28 del 2005, che dà la possibilità alle amministrazioni pubbliche di avvalersi dei centri di assistenza tecnica allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese e di realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale del 06-06-2011, n. 472 che ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere che esprime la volontà di sviluppare una collaborazione per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;
- che la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 luglio 2012 n.604 individua nel progetto di interesse regionale Vetrina Toscana lo strumento per sperimentare l'attuazione dei Progetti integrati di sviluppo (PIS) "Sviluppo e qualificazione delle micro-imprese artigiane e del sistema turistico e commerciale" e del PIS "Filiera corte e agro-industria" già indicati nel programma regionale di sviluppo richiamato in premessa e formula l'indirizzo a collaborare con il sistema camerale per lo sviluppo dello stesso progetto Vetrina Toscana;
- viste le linee programmatiche di attività ed il bilancio preventivo per l'esercizio 2012 dell'Unioncamere, approvato con delibera di Consiglio 07/12/2011 n. 4, che prevedono, tra le altre iniziative, quella relativa a Vetrina Toscana;
- considerato che Unioncamere valuta positivamente l'impegno finanziario triennale da parte della Regione sul progetto Vetrina Toscana e che si impegna a valutare la possibilità di assumere analogo impegno per i successivi anni 2013 e 2014;

#### VALUTATO

- di dare attuazione alle azioni di cui sopra richiamate finalizzate alla realizzazione delle iniziative regionali Vetrina Toscana;

REGIONE ED UNIONCAMERE, quest'ultima anche in rappresentanza delle dieci Camere di Commercio della Toscana,

#### CONVENGONO QUANTO SEGUE

##### Articolo 1 (Premessa)

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

##### Articolo 2 (Finalità)

La rete commerciale costituita nell'ambito del progetto regionale Vetrina Toscana è finalizzata al rafforzamento della filiera delle imprese di produzione - dell'agricoltura, dell'artigianato e manifatturiere siano esse agroalimentari tipiche e di qualità che produzioni non alimentari - con il sistema distributivo locale rappresentato da micro, piccole e medie imprese del commercio.

La rete Vetrina Toscana è identificata da un contrassegno che rende riconoscibile al consumatore il punto commerciale della filiera produttiva toscana ed assume il significato di appartenenza di

quell'impresa ad un sistema integrato di valorizzazione del territorio nei suoi differenti aspetti: economici, culturali, sociali, ecc.

Vetrina Toscana promuove una migliore e particolare conoscenza dei territori per valorizzarne la cultura, il saper fare, i valori delle comunità locali.

Vetrina Toscana ricerca una forte integrazione tra risorse finanziarie ed attività promosse e finanziate dai soggetti pubblici locali con particolare riguardo per le Camere di Commercio e gli Enti locali nonché dal sistema delle imprese e dalle Associazioni di categoria.

Con questa convenzione la Regione ed Unioncamere intendono:

- confermare, estendere e qualificare la propria collaborazione in materia di politiche di promozione e interventi di qualificazione finalizzati ad elevare la competitività delle imprese con particolare attenzione a quelle di dimensione micro e piccola;
- integrare le politiche regionali e del sistema camerale in un quadro intersettoriale di sviluppo locale aperto ad una forte integrazione con iniziative culturali, formative, sociali, ecc.;
- realizzare addizioni fra le risorse (economico-finanziarie, tecnico-organizzative, professionali e relazionali) proprie di ciascun soggetto, per raggiungere gli obiettivi del progetto;
- qualificare la collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione e alla verifica delle attività di progetto.

### **Articolo 3 (Ambiti di intervento)**

In rapporto alle finalità indicate, Regione e Unioncamere identificano gli ambiti della propria collaborazione sul progetto Vetrina Toscana, in particolare per:

- o la governance regionale e locale del progetto;
- o la rete di imprese operanti nei vari settori economici partecipanti alle iniziative;
- o il programma delle attività di promozione della rete e degli eventi;
- o la comunicazione unitaria del progetto e dei suoi contenuti;
- o l'organizzazione delle filiere di produzione e logistica per la distribuzione;
- o i sistemi di controllo e di qualificazione della rete;
- o gli strumenti di gestione della rete;
- o percorsi formativi innovativi;

In relazione agli ambiti indicati, Regione e Unioncamere identificano le linee di attività per il cui perseguimento predispongono programmi di attività di durata annuale o pluriennale in regime convenzionale.

### **Articolo 4 (Programma e coordinamento)**

La presente convenzione attua di norma programmi annuali o pluriennali di attività nei quali sono riportate le proposte di azioni congiunte finalizzate a creare opportunità di promozione per le imprese ed a far crescere una più forte convergenza delle politiche di sviluppo tra gli enti firmatari e quelli che aderiranno alle proposte avanzate dalla *governance* regionale.

Inoltre, l'attivazione di un tavolo regionale, coordinato dalla Regione e gestito da Unioncamere, e partecipato, dai soggetti interessati alla definizione del sistema, alla progettazione, alla comunicazione, al monitoraggio ed alla verifica periodica del programma annuale di attività.

Per l'attuazione dei programmi annuali di attività possono essere utilizzati i Centri di Assistenza Tecnica delle Associazioni del Commercio, riconosciuti dalla Regione, nonché altri soggetti privati riconosciuti dalla Regione che svolgano attività di promozione del territorio toscano.

### **Articolo 5 (Responsabili attività)**

Per la gestione della convenzione le parti nominano rispettivamente uno o più responsabili delle attività che al termine di ogni anno produrranno un documento di monitoraggio sulle attività del programma ed un documento di risultato al termine di validità della convenzione.

Le parti stabiliscono, salvo diversa successiva convenzione, di individuare in Unioncamere il partner gestionale delle risorse che verranno trasferite con specifico atto.

#### **Articolo 6 (Estensioni)**

Le parti si impegnano ad estendere la rete commerciale Vetrina Toscana, nel periodo di validità della convenzione:

- in favore delle produzioni non alimentari;
- in territori esterni alla Regione;
- in favore di una regolamentazione di accesso alla rete commerciale da parte delle imprese produttrici;
- in favore di una maggiore integrazione dei progetti di settore (musei, biblioteche, teatri, scuole, ecc.) con il progetto Vetrina Toscana .

#### **Articolo 7 (Risorse)**

Le parti si impegnano ad approvare con specifici atti il finanziamento della presente convenzione per il periodo di validità ed a vincolare nei propri bilanci le risorse necessarie a dare certezza di copertura finanziaria alle iniziative nella misura necessaria per lo svolgimento del progetto Vetrina Toscana nel periodo di validità della convenzione stessa.

Le parti assumono come obiettivo qualificante della convenzione la ricerca di additività delle rispettive risorse finalizzate alla valorizzazione delle imprese, sia attraverso il coinvolgimento reciproco nelle proprie iniziative, sia ricercando il coinvolgimento congiunto di altri soggetti, pubblici e privati, sia ricercando fonti di finanziamento esterne al sistema regionale, con particolare riferimento a quelle statali e comunitarie.

Il Sistema Camerale (Unioncamere e Camere di Commercio) si impegna ad una compartecipazione di risorse da quantificare in misura minima pari almeno la 50% delle risorse regionali.

#### **Art. 8 (Durata e modifiche)**

La presente convenzione ha validità di un anno, con possibilità di rinnovo per due ulteriori annualità. E' fatta salva la possibilità di modificare consensualmente quanto concordato, sulla base del monitoraggio ed in relazione agli esiti ed ai risultati osservati dal tavolo regionale di cui al secondo comma del precedente Art. 4.

Per la Regione (Alessandro Cavalieri)

Per Unioncamere ( Enrico Ciabatti)

